

COSE NOSTRE

MENSILE DI INFORMAZIONE

ANNO XXXVI - N° 3 - (385)
MARZO 2007 (16/03/07)

Mensile indipendente di informazione edito dalla Pro Loco di Caselle Torinese - Redazione e amministrazione: via Madre Teresa di Calcutta, 55 - 10072 Caselle Torinese - Tel. e fax: 011.996.21.40 - E-mail: cosenostre@merlo.org - C.C. Postale n. 21311105 - Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Torino - Abbonamento annuo (11 numeri): Euro 11,00 - Pubblicità: Euro 5,00 al modulo (mm. 37,5x40); Necrologie: Euro 20,00; presso la redazione (lun. e ven. ore 21/23) o tel. 011.991.27.50. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Sito Internet: www.merlo.org/caselle/cosenostre.htm

UNA COPIA
EURO 1,10

Editoriale

Frecce: c'è qualcuno che le ha viste o ne ha notizia?

Dico, intese come segnalatori di direzione: a me sembra sempre più spesso che siano sparite.

Ma ci avete fatto caso a quanta gente ormai non si perita più di indicare l'intenzione di svoltare?

All'inizio è sparita l'indicazione di svolta a destra (vabbé, direte voi, in una scala di valori e di rischi, questa è la mancanza meno grave...), però da un po' di tempo a questa parte, s'è fatto più cospicuo il partito di quelli che non mettono più manco la freccia a sinistra.

Desiderio di non dichiarare le proprie intenzioni, oppure di non dar confidenza a chi ci segue?

O semplice imbecille maleducazione? Ai poster l'ardua sentenza, intendendo come poster quelli che la pubblicità sulla sicurezza stradale ci fa poi trovare di tanto in tanto, con su tutte le sue belle macchine accartocciate. Ma non sarebbe meglio pensarci prima?

Oh, è pur vero che in compenso ci sono quelli che le frecce le azionano tutte e quattro: si fermano quasi sempre nel centro della strada e, se anche timidamente chiedi di poter passare, ti chiedono che cos'hai da guardarli, come se le lucette intermittenti fossero il passaporto giusto per sdoganare definitivamente la cafoneria. Come congiuntamente qualche giorno fa hanno scritto Massimo Gramellini, Michele Serra e Beppe Severgnini, per arginare le stragi del sabato sera e evitare di trasformare i viaggi in mattanza, più che avvertire con un "Attenzione al cane", il nostro governo dovrebbe mostrarlo questo cane, per evitare che troppi godano della certezza dell'impunità.

Più che invocare severità, vorrei, visto che le normative ci sono, che qualcuno le facesse semplicemente rispettare. Così, tanto per la regola e per provare a smettere di dar ragione a chi dice che questo è il Paese dei furbi.

Ma torniamo alle frecce: e la Caselle che si sta avviando alle elezioni ha già manifestato in che direzione intende procedere?

L'impressione è che si attenda.

Oh, sì la bagarre è già cominciata e a muoversi con palese energia sono stati soprattutto i partiti più piccoli e da loro sono venute dichiarazioni

d'intenzione, organizzazione d'incontri ed esposizione di programmi.

Gli schieramenti dei più grandi sembra stiano giocando le loro carte dietro alle quinte e preferiscano stare, per ora, discretamente "allineati e coperti". Al momento d'andare in stampa, il centro-destra non ha ancora scelto l'uomo da proporre quale candidato sindaco (Destino? Crivellari?); mentre chi supporta il rinnovo della carica di Giuseppe Marsaglia ha speso molto del proprio tempo ad indicare chi doveva star dentro e chi doveva star fuori dalla coalizione: coi DS che correranno a favore ma la

Freccce

intendo - per dirci che intenzioni hanno e come e dove intendono portarci nei prossimi anni.

Qualche serata di "tribune cittadine" credo che gioverebbe a tutti e forse riconcilerebbe un po' apparati politici ed elettorali che, allo stato attuale delle cose, a naso, mi pare viaggino su binari paralleli e scarsamente convergenti.

Anche perché, e l'abbiamo già detto molte volte, i prossimi saranno anni davvero particolari per la nostra città, e proprio per questo ci piacerebbe sapere che freccia ha intenzione di mettere chi si troverà a governare le nostre quattro amate case.

Sceglierà di mettere la

l'ottica del relegarci in un postodormitorio, dobbiamo assolutamente rilanciarci: se vedranno la luce i progetti previsti per le aree A.T.A., dovremo essere pronti a saper come reinvestire e in modo adeguato ciò che perverrà nelle casse comunali; dobbiamo riappare e in modo serissimo un piano commerciale per il centro storico; dobbiamo dare fiato a quel po' di agricoltura che c'è rimasta, smettendo di saccheggiare i terreni e magari promuovendo filiere d'eccellenza.

Mi auguro davvero che qualcuno metta la freccia dalla parte opposta, per partire. Non già per avventurarsi in sorpassi o da manovre da brivido, quanto piuttosto per indirizzarsi verso un progetto ampio di sviluppo di questa città. Riconsiderando i bisogni davvero reali (chi siamo?, cosa vogliamo e cosa vogliamo diventare?), scoprendo che sviluppo non può, nel nostro caso, significare solo costruzioni e appropriazione ulteriore di territorio.

Auspico quindi che dalle discussioni sui nomi degli uomini che devono sedersi sulle poltrone del Consiglio Comunale si passi presto a considerare le idee che i suddetti uomini dovranno portare nel suddetto Consiglio Comunale nei prossimi quattro anni.

E' vero che sono gli uomini che danno un senso alle cose e non viceversa, però la "res publica" si regge su idee e ideali e questo sarebbe bene non dimenticarlo mai.

Finora abbiamo parlato di uomini: ma le donne e i giovani a Caselle che spazi trovano?

Tolto il candidato sindaco di centro, Massimiliano Turra, vien facile pensare che i ragazzi se ne stiano ben lontani dalla politica nostra, preferendo estraniarsi o frequentare organizzazioni di volontariato. Ma dalle sezioni di partito si tengono in genere lontani: perché? Forse sarebbe bene incominciare a chiederselo. Chi stiamo allevando per guidarci verso il nostro futuro?

Le donne.

Le cosiddette "quote rosa" proprio non le sopporto: se lo meritano, le donne devono avere tutto lo spazio al pari degli uomini: che elemosina è mai quella di dedicare loro, per decreto, una riserva protetta?

A Caselle ci sono migliaia di donne che valgono e mi

Continua a pag. 2, 1ª colonna



faranno da soli, per riunirsi sotto il grande ombrello nel possibile secondo turno; con la sinistra radicale fuori dai giochi.

Molto - di qua e di là - finora è stato dedicato alla formazione delle squadre; formazioni fatte col bilancino, badando agli equilibri e agli uomini, così a tutt'oggi ("S'ode a destra uno squillo di tromba/ A sinistra risponde uno squillo") spazio per le idee e i progetti pare ce ne sia stato poco.

Vero è che gli schieramenti sono gli stessi da tempo e quindi ampiamente rodati, con intenti e impianti ormai da anni palesi. Vero è anche che se la squadra dell'attuale sindaco dovesse rivincere, avrebbe una ulteriore giusta causa per rimanere immutata.

Però sarebbe bello che tra qui e maggio le liste ci convocassero - noi cittadini casellesi,

freccia a destra e ci infileremo in un parcheggio, rimanendo ancorati all'unica ottica di sviluppo partorita negli ultimi decenni, con la costruzione di case e ancora case per divorare gli ultimi prati rimasti, sperando di incrementare il gettito nelle casse comunali derivante da oneri d'urbanizzazione e nuove I.C.I.?

Francamente spero di no.

D'accordo, come su detto, i prati ormai ce li hanno portati già via quasi tutti e su di essi s'è steso uno splendido lenzuolo di cemento, però non è possibile continuare a costruire senza potenziare i servizi e senza ampliare il nostro piano d'offerta.

Cosa produrrà la Caselle del prossimo decennio, che cosa sarà in grado di poter mettere in vetrina?

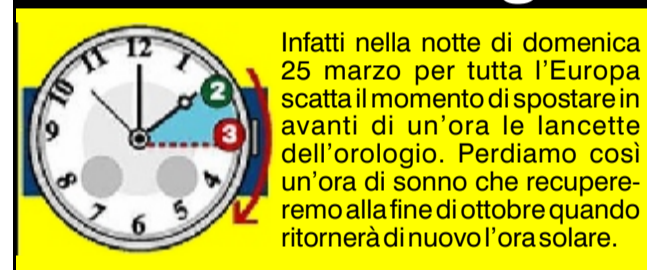
A meno che non si sposi

Bomba ritrovata all'ecocentro di via delle Cartiere



Non capita tutti i giorni di trovare un ordigno inesplosivo, ma il 6 marzo una bomba a mano è stata rinvenuta, intorno alle 9.30, da una pattuglia della Polizia Municipale di Caselle nei pressi dell'ecocentro in via delle Cartiere, davanti al punto uso per la raccolta rifiuti differenziati.

Ritorna l'ora legale



'I nost Carlevé!!



La festa carnascialesca casellese è stata grande, così grande che le strade, a sera, sembravano ricoperte da una straordinaria neve multicolore.

A pagina 9 con le belle immagini di Aldo Merlo il foto-racconto della giornata.

Ballando sul ponte del Titanic "La Terra ha la febbre!"

La conferenza di Luca Mercalli sul surriscaldamento globale



Nella serata di mercoledì 28 Febbraio 2007 la Casa delle Associazioni "Silvio Passera" ha avuto l'onore di ospitare la conferenza del noto meteorologo e climatologo Luca Mercalli dal titolo "Fa caldo. Il clima della Terra ha la febbre!". Durante l'incontro si è parlato di riscaldamento globale, energie rinnovabili e prospettive future del clima terrestre.

All'interno

Mappano cronaca

A PAGINA 11

Almanacco

A PAGINA 13

Posta nostra

A PAGINA 21